DISCIPLINARE RECANTE ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI DI OPERAZIONI (AIUTI)

AVVISO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INVESTIMENTO – CONTRATTI DI INVESTIMENTO (CI) TIPOLOGIA INDUSTRIALE

INDICE

Indice

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE 4
2. CONTABILITÀ SEPARATA 7
3. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 8
4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO 8
5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA 10
6. RICHIESTA DI EROGAZIONE E ISTRUTTORIA 11
7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 11
8. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE 12
9. CONTROLLI E MONITORAGGIO 12
10. DIVIETI DI CUMULO 13
11. REVOCA DEL CONTRIBUTO 14

I

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 - Piano Territoriale (PT) Sulcis Iglesiente e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

I beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto previsto dall'Avviso, dall'Atto di adesione e d'obbligo e dal presente Disciplinare, secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi.

In caso di difformità o incoerenze tra le disposizioni del presente Disciplinare e quelle contenute nell'Avviso, prevalgono le disposizioni dell'Avviso. Fa eccezione la disciplina relativa agli adempimenti connessi alla rendicontazione e alla richiesta di erogazione: sebbene l'Avviso prevedesse l'utilizzo del Sistema ReGIS da parte del beneficiario, tali attività dovranno essere svolte esclusivamente tramite le funzionalità di rendicontazione e richiesta di erogazione disponibili nel Sistema Informativo SIPES.

Ai fini del monitoraggio, il beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente l'Amministrazione regionale in merito all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, nel rispetto delle tempistiche previste dal SiGeCo.

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione è agevolata a valere sull'Avviso selezione delle proposte di investimento – Contratti di Investimento (CI) Tipologia Industriale.

Le domande agevolabili sono esclusivamente quelle riferite al "Piano aziendale" ammesso a seguito della valutazione effettuata ai sensi dell'Avviso, i cui esiti sono riportati nella comunicazione di esito istruttorio e nell'Atto di adesione e d'obbligo.

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione, il beneficiario è tenuto a:

1. assumere tutte le responsabilità in materia di aiuti, ambiente, pari opportunità con particolare riferimento a:
   a) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
   b) Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
   c) Carta degli aiuti a finalità regionale 2022–2027 per l'Italia, approvata dalla Commissione europea con decisione C(2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 e successivamente modificata con decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 e con decisione C(2023) 3913 final del 19 giugno 2023, con la quale sono stati individuati i territori ammissibili al sostegno del Fondo per una transizione giusta

(JTF), tra cui il Sulcis Iglesiente, classificato come “zona a” e beneficiario di una maggiorazione di 10 punti percentuali delle intensità massime di aiuto;

d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni (GBER), pubblicato nella G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014, e in particolare l’Allegato I relativo alla definizione di micro, piccole e medie imprese (MPMI);
e) Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis;
f) Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
g) Decisione C(2022) 9764 final del 16 dicembre 2022 della Commissione europea, di approvazione del Programma nazionale Just Transition Fund Italia 2021–2027;
h) Decisione C(2026) 1971 final del 18 marzo 2026, di approvazione della modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9764 che approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021–2027;
i) Deliberazione della Giunta regionale n. 32/21 del 6 ottobre 2023, recante “Programma JTF Italia 2021–2027 – Piano territoriale Sulcis Iglesiente. Presa d’atto del Programma e mandato alla sottoscrizione dell’atto di delega quale Organismo intermedio”;
j) Deliberazione della Giunta regionale n. 14/43 del 22 maggio 2024, recante “Programma JTF Italia 2021–2027 – Piano territoriale Sulcis Iglesiente. Approvazione delle direttive di attuazione”;
k) Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, in materia di principio “Do No Significant Harm” (DNSH);
l) Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 33 del 13 ottobre 2022 e circolare n. 22 del 14 maggio 2024, recanti aggiornamenti alla Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH) (In particolare si richiamano le schede di autovalutazione nn. 3 e 26);
m) Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al regolamento (UE) 2021/1060, per il periodo di programmazione 2021–2027;
n) Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, recante il principio “chi inquina paga”;
o) Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC), dicembre 2019 e successive modifiche e integrazioni;
p) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;
q) Decreto dell’Autorità di gestione n. DPC-U5-011/2024 del 30 settembre 2024, di approvazione del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del PN JTF Italia 2021–2027;

r) Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante il Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160, in vigore dal 1° gennaio 2026;

2. sottoscrivere l'atto di adesione e d'obbligo e il disciplinare beneficiario aiuti;
3. avviare tempestivamente il Piano aziendale approvato per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti nell'Avviso;
4. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PN JTF 2021-2027 con riferimento all'Avviso;
5. realizzare il Piano aziendale, in modo organico e funzionale, secondo quanto indicato nella documentazione presentata ai fini della concessione dell'agevolazione;
6. autorizzare l'Amministrazione regionale e i soggetti da questa incaricati, nonché le altre autorità nazionali ed europee, a trattare i dati relativi al beneficiario dell'aiuto e rendere pubbliche le informazioni previste dal PN JTF Italia 2021-2027 – PT Sulcis Iglesiente.
7. garantire il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, relativi al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; alla parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere; alla non discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità; allo sviluppo sostenibile e alla tutela ambientale, ivi incluso il rispetto del principio DNSH (con particolare riferimento alla Guida operativa DNSH: schede di autovalutazione nn. 3 e 26);
8. garantire il rispetto della legislazione applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e lotta al terrorismo;
9. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii.);
10. garantire l'applicazione nei confronti dei lavoratori le norme sul lavoro e quelle stabilite dai contratti collettivi di lavoro;
11. rispettare, con riferimento all'unità produttiva oggetto del Piano aziendale, esclusivamente nel caso in cui siano previste opere murarie, le norme edilizie, urbanistiche e paesaggistiche, nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
12. osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
13. aggiornare tempestivamente l'Amministrazione regionale con le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, affinché l'Amministrazione possa provvedere agli adempimenti di monitoraggio, tracciabilità e rendicontazione del Programma nel Sistema Informativo del PN JTF ReGiS
14. fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
15. comunicare qualsiasi variazione delle condizioni di ammissibilità che dovessero intervenire a seguito del provvedimento di concessione;
16. comunicare preventivamente qualsiasi variazione dell'unità produttiva, dell'attività e della compagine sociale;

17. comunicare tempestivamente l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o la proposizione di istanze di fallimento, o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
18. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dall'Amministrazione regionale o dal Soggetto Istruttore allo scopo di effettuare il monitoraggio del Piano aziendale agevolato;
19. garantire il rispetto delle disposizioni in materia di cumulo, di cui all'Avviso, e il divieto del doppio finanziamento, secondo cui la medesima spesa non può essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura;
20. rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, pena rimborso da parte del beneficiario delle agevolazioni concesse nel caso in cui, nei tre anni dall'erogazione del contributo a saldo, si verifichi quanto segue:
    - cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori del territorio del PT Sulcis Iglesiente ammesso al PN JTF Italia 2021-2027;
    - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
    - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

    Il mancato rispetto comporta una rideterminazione del contributo in proporzione del periodo di non conformità con conseguente revoca parziale dell'importo concesso e recupero della quota erogata e non spettante;
21. mantenere nell'attivo dell'impresa e nell'unità produttiva agevolata, per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni (art. 65, Reg. (UE) 2021/1060);
22. non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate prima che siano trascorsi tre anni dall'erogazione del saldo. Nel caso in cui, nel suddetto periodo, alcuni attivi materiali ed immateriali diventino obsoleti o inutilizzabili, è possibile procedere, previa autorizzazione all'Amministrazione regionale, alla loro sostituzione;
23. nel caso di aiuti concessi a valere sul Regime GBER (Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.), a non delocalizzare nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, ai sensi all'art. 14 comma 16 del Regolamento (UE) 651/2014;
24. apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico (finanziamenti concessi dalle banche e/o intermediari finanziari o da mezzi propri apportati dallo stesso beneficiario) nel caso opti per il Regime GBER;
25. osservare gli obblighi di comunicazione previsti dalle disposizioni dell'Avviso in materia di variazioni;
26. rispettare gli ulteriori obblighi e adempimenti previsti nei paragrafi a seguire.

2. CONTABILITÀ SEPARATA

Il contributo erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato esclusivamente per la realizzazione del Piano aziendale. Per dare trasparenza all'utilizzo delle risorse, il beneficiario, deve provvedere ad adottare una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, in

alternativa, distinguere, in maniera chiara ed univoca, le registrazioni contabili relative alle operazioni agevolate, attraverso una codificazione contabile adeguata che riguardi tutte le transazioni relative al Piano aziendale approvato (art. 74, comma 1, lett. i) Regolamento (UE) 2021/1060).

3. RISPETTO DELLE NORME SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025.
2. Le spese devono:
   a) essere sostenute nell'arco temporale previsto dall'Avviso;
   b) essere effettivamente pagate, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, e addebitate su conto corrente postale o bancario intestato al beneficiario, entro i termini di chiusura;
   c) essere direttamente imputabili al Piano aziendale ammesso ad agevolazione;
   d) essere strettamente pertinenti al Piano aziendale ammesso ad agevolazione;
   e) essere effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, anche a fini fiscali;
   f) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
   g) derivare da ordinativo, contratto o altro atto equivalente ai sensi degli articoli 1321 e ss. cod. civ.;
   h) essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica, acquistate alle normali condizioni di mercato, o usati e ricondizionati. Nel caso di beni usati e ricondizionati, nel rispetto dell'art. 17 del D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, possono essere acquistati esclusivamente se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: i. il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi tre anni (MPMI), non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; ii. il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; iii. le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.
   i) essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del Piano di investimenti produttivi;
   j) essere rispettate, in caso di locazione finanziaria, le condizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025.
3. Il beneficiario, con riferimento all'ammissibilità delle spese, è tenuto al rispetto dei limiti, divieti e condizioni indicati nell'Avviso a cui si rimanda.

4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

1. Il beneficiario deve assicurare la conservazione della documentazione, relativa al Piano aziendale agevolato, in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e dai Regolamenti (UE) 2021/1056 e 2021/1060 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PN JTF 2021-2027 dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto responsabile dell'Avviso, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie

nazionali.

2. Il fascicolo deve essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

Sezione anagrafica:

a) Denominazione dell'operazione/progetto;
b) CUP;
c) Luogo di realizzazione;
d) Luogo di archiviazione della documentazione afferente all'operazione/progetto;
e) Rappresentante legale (nome, cognome e indirizzo);
f) Responsabile del progetto (nome e cognome);
g) Costo dell'operazione e fonti di finanziamento;
h) Numero protocollo e data dell'atto di concessione del contributo;

Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

A. Atti ammissione a finanziamento

a) Domanda di agevolazione;
b) Atto di concessione del contributo;
c) Atto di adesione e d'obbligo.

B. Conferimento incarichi professionali e contratti con fornitori

a) Contratti con professionisti;
b) Ordini d'acquisto e Contratti con fornitori;
c) Liberatorie e attestazioni dei fornitori.

C. Adempimenti relativi alla Visibilità, trasparenza e comunicazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art.50:

a) Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti.
b) Evidenza del rispetto della comunicazione del sito aziendale e indicazione della sezione recante i riferimenti alla fonte di finanziamento.
c) Evidenza del rispetto degli altri adempimenti in relazione alle specifiche casistiche (es. apposizione di targhe o cartelloni, poster).

Sezione contabile e finanziaria:

a) Giustificativi di spesa: Fatture o altri documenti di forza probante equipollente;
b) Titoli di spesa: bonifici, assegni;
c) Estratti conto corrente;
d) Liberatorie e attestazioni dei fornitori;
e) Stati di Avanzamento Lavori e attestazioni di regolare esecuzione in caso di lavori, certificati di pagamento e certificato di conformità o di regolare esecuzione in caso di fornitura di servizi;
f) Fideiussione (caso richiesta anticipazione);
g) Richieste di erogazione di anticipazione/sal/saldo;
h) Estremi del c/c;
i) Determinazioni di Impegno;
j) Determinazione di liquidazione;

k) Mandati di pagamento quietanzati;

l) Verifiche (DURC, verifica Agenzia delle entrate; posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione Regionale e strutture, antimafia, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

1. Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il beneficiario è tenuto a:

a) rendicontare le spese in coerenza con il cronoprogramma presentato al fine contribuire al raggiungimento dei target di spesa del Programma e trasmettere le richieste di erogazione attraverso il Sistema Informativo **SIPES**, unitamente ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) nel rispetto dell'Appendice 6 *Disposizioni per la rendicontazione della spesa* dell'Avviso e del manuale SIPES;

b) riportare in ogni giustificativo di spesa in originale gli estremi del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) e la dicitura *"spesa rendicontata a valere sulle risorse finanziarie del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente",* ad eccezione del caso in cui si opti per il Regime De-Minimis per le spese sostenute antecedentemente la ricezione del provvedimento di concessione provvisoria e nel caso in cui si opti per il GBER per le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda, prima della ricezione del provvedimento di concessione provvisoria;

c) effettuare i pagamenti dei giustificativi di spesa attraverso modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità ai giustificativi di spesa a cui si riferiscono, mediante forme di pagamento che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore come bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul conto corrente. Non sono ammissibili le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non tracciabile e comunque diversa da quella stabilita nell'Avviso;

d) nel caso di richiesta di un'anticipazione, erogabile su richiesta del beneficiario, presentare entro 30 giorni, solari e consecutivi, salvo eccezioni giustificate da cause indipendenti dal proponente, dalla data di ricezione della determinazione di concessione, nella misura del 40% dell'agevolazione concessa, la richiesta garantita da apposita fideiussione bancaria o da polizza assicurativa, le cui condizioni sono specificate in Appendice 7 dell'Avviso;

e) richiedere l'erogazione a saldo, pena revoca dell'agevolazione concessa, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di ultimazione del Piano aziendale, salvo nel caso in cui prima della decorrenza del suddetto termine il beneficiario presenti una richiesta motivata di proroga, per la quale l'Amministrazione regionale si riserva di valutare l'eventuale autorizzazione;

f) garantire la conservazione di tutti gli elaborati, documenti amministrativi e giustificativi di spesa per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato ricevuto dal beneficiario l'ultimo pagamento del contributo a saldo (articolo 82 Regolamento (UE) 2021/1060);

g) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e dai Regolamenti (UE) 2021/1056 e 2021/1060 – che, nelle diverse fasi di

controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PN JTF 2021-2027 dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto responsabile dell'Avviso, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

h) consentire in qualsiasi momento, per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo ispezioni e verifiche tecniche o amministrative e qualunque controllo, anche da parte di fiduciari o incaricati del Soggetto Istruttore, questi muniti di espressa delega, o dell'Amministrazione regionale.

2. A completamento degli adempimenti necessari per la tracciabilità delle spese del Piano agevolato, nella nota integrativa al bilancio, laddove sia obbligatorio predisporre tale documento, il beneficiario deve dare evidenza del Piano realizzato e degli investimenti relativi all'Avviso.
3. Ai fini della sorveglianza, il beneficiario è tenuto a trasmettere all'Amministrazione, anche su richiesta, i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento degli investimenti per i quali è stata ottenuta la concessione dell'aiuto.

6. RICHIESTA DI EROGAZIONE E ISTRUTTORIA

1. Il beneficiario deve presentare le richieste di erogazione dell'agevolazione, a titolo di anticipazione, SAL (Stato Avanzamento Lavori) e saldo, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo SIPES nel rispetto dell'Avviso e del manuale SIPES.
2. L'attività istruttoria delle richieste di erogazione e le modalità di liquidazione e pagamento dell'aiuto sono effettuate nel rispetto delle disposizioni indicate nell'Avviso.

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il beneficiario, con riferimento al Piano agevolato, è tenuto a:

1. rispettare gli adempimenti e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dai Regolamenti (UE) 2021/1056 e 2021/1060, indicando nella documentazione progettuale che l'operazione è finanziata nell'ambito del PN JTF, con una esplicita dichiarazione che reciti *"finanziato dal Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente";*
2. rispettare gli adempimenti e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060:

   a) pubblicare, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione inserendo i riferimenti all'operazione e al PN JTF Italia 2021-2027- PT Sulcis Iglesiente;

   b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

   c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a quanto segue: operazioni sostenute dal JTF il cui costo totale supera 100 000 EUR;

d) qualora non si rientri nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

3. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Piano aziendale cofinanziato (come richiesto dall'art. 49, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/1060);
4. accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione dell'operazione e all'importo di agevolazione, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Regolamento (UE) 2021/1060;
5. accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione);
6. rispettare, inoltre, quanto indicato nel Modello di documento informativo per i beneficiari allegato al MOP AdG (All. 9) disponibile nel sito https://www.jtf.gov.it/sigeco/.

8. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

1. I beneficiari realizzano il Piano aziendale conformemente a quanto previsto dall'atto di concessione dell'agevolazione, per quanto riguarda le voci e i relativi valori di spesa ammessi.
2. Possono essere ritenute ammissibili variazioni oggettive e soggettive con le modalità e nei limiti indicati nell'Avviso.

9. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. L'intervento agevolato è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

2. Il beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

3. L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, compreso il Soggetto Istruttore, effettua controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare: lo stato di realizzazione del Piano aziendale, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e di quelli derivanti dall'Avviso, dal Disciplinare beneficiario aiuti, dall'Atto di adesione e d'obbligo sottoscritto e dalla Determinazione di concessione dell'agevolazione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte ed il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicizzazione, la rendicontazione.

4. Il beneficiario è tenuto a collaborare con l'Amministrazione regionale e con le altre Autorità del PN JTF ITALIA 2021-2027 per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che, entro 3 anni dal completamento degli investimenti, non si sia verificato quanto segue:
   a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori del territorio del PT Sulcis Iglesiente ammesso al PN JTF Italia 2021-2027 in cui ha ricevuto sostegno;
   b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
   c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari (art. 65 Regolamento (UE) 2021/1060).
5. Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del Piano aziendale agevolato, anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione regionale, in caso di conferma di tali difformità o irregolarità, procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.
6. I controlli vengono effettuati in linea con quanto disposto nel SiGeCo -SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 (All. XI e XVI Reg. (UE) 2021/1060).
7. Relativamente al monitoraggio dell'intervento agevolato, il beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente l'Amministrazione regionale con le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, affinché l'Amministrazione possa provvedere agli adempimenti di monitoraggio, tracciabilità e rendicontazione del Programma nel Sistema Informativo del PN JTF ReGiS.

   A titolo esemplificativo si riportano i dati che devono essere comunicati all'Amministrazione regionale, anche su richiesta:
   a) gli avanzamenti procedurali (cronoprogramma dei costi, iter di progetto, soggetti correlati, titolare effettivo);
   b) gli avanzamenti finanziari (pagamenti a costi reali, giustificativi di spesa, impegni), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa;
   c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato;
   d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dal *target* del PN JTF alla cui realizzazione le attività concorrono.

10. DIVIETI DI CUMULO

1. Gli aiuti «De-Minimis» concessi, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento De-Minimis, non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «De-Minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
2. Gli aiuti, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento GBER, con costi ammissibili individuabili esentati ai

sensi del presente regolamento possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal sopra citato regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del presente regolamento non possono essere cumulati con aiuti «DeMinimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti al capo III del presente regolamento.

3. Gli aiuti concessi si sensi dell'Avviso non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto.

11. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'Amministrazione regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario, nei seguenti casi:

a) perdita dei requisiti soggettivi di ammissione ad agevolazione durante l'attuazione del Piano aziendale;

b) qualora intervenga qualunque modifica, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comporta la rideterminazione del punteggio. Se quest'ultimo risulta inferiore al punteggio minimo definito nell'Avviso, a livello di specifico criterio, oppure se la modifica impatta sulla finanziabilità, anche parziale, del Piano aziendale, l'Amministrazione regionale procede alla revoca dell'agevolazione; c) accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

d) mancata dimostrazione del possesso di una unità produttiva sul territorio eleggibile all'atto della prima erogazione;

e) mancato possesso da parte del beneficiario di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;

f) inadempimento di obblighi espressamente previsti a pena di revoca dall'Avviso e dall'atto di adesione e d'obbligo e dal Disciplinare;

g) il beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti gravemente irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;

h) il beneficiario non realizzi il Piano aziendale entro la data di completamento prevista o non presenti la richiesta di erogazione del saldo entro i termini di cui sopra;

i) il Piano aziendale realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertato in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Piano aziendale ammesso ad agevolazione, ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;

j) si siano verificate irregolarità, imputabili al beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso l'agevolazione concessa o erogata è revocata nella misura della rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit;

k) qualora gli attivi materiali oggetto di agevolazione siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;

l) qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti gli attivi materiali oggetto di sovvenzione al di fuori del territorio eleggibile;

m) qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento; n) qualora sia rilevata la violazione del divieto di cumulo. La revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli attivi materiali e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni;

o) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

2. L'Amministrazione regionale può esercitare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni concesse, che possono compromettere la realizzazione del Piano aziendale nei tempi massimi previsti.
3. L'Amministrazione regionale può esercitare il potere di revoca nel caso di avvio di una procedura per la gestione dello stato di crisi o di insolvenza del beneficiario, ritenuta incompatibile con il rispetto degli obblighi previsti a suo carico dall'Avviso.
4. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intera agevolazione, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse, purché proporzionale alla violazione o inadempimento riscontrato.
5. In caso di revoca dell'agevolazione l'Amministrazione regionale, esperite le procedure di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., avvia la procedura di recupero delle somme erogate e non dovute, aumentate degli interessi, calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dell'agevolazione e quella di restituzione delle somme. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, la sovvenzione sarà rimborsata maggiorata esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Trovano, inoltre, applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

6. Sono fatte, comunque, salve le procedure di revoca e recupero degli aiuti di Stato illegali dichiarati incompatibili con il mercato interno dalla Commissione Europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e del Regolamento (UE) 2015/1589, del Consiglio, del 13 luglio 2015. In presenza di una decisione dell'Unione europea che dichiari l'aiuto di Stato illegale e incompatibile con il mercato interno e ne ordini allo Stato il recupero, laddove il beneficiario dell'aiuto sia soggetto a procedure di insolvenza, il credito dello Stato relativo alla restituzione dell'aiuto è soddisfatto in prededuzione, con priorità rispetto ad ogni altro credito.
7. Il beneficiario che intenda rinunciare alla realizzazione del Piano aziendale ammesso ad agevolazione deve comunicare tempestivamente tale volontà all'Amministrazione regionale, tramite posta elettronica certificata, dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'aiuto e degli eventuali interessi.
8. L'accertata non veridicità dei dati, dichiarati durante tutte le fasi del procedimento, determina la conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione regionale ha adottato l'atto di decadenza ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

12. STRUMENTI FINANZIARI

Nel caso in cui l'operazione sia supportata anche attraverso Strumenti Finanziari si applica quanto disposto nell'intero documento ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 10 – Divieti di cumulo, concernente esclusivamente le operazioni beneficiarie di soli aiuti di stato.